

IN PARLAMENTO

Legge droghe Proposta di modifiche



... Una proposta concreta di revisione della legge sulle droghe, la legge 309 del 1990. È quanto hanno presentato ieri a Roma, presso la Camera dei Deputati e alla presenza di parlamentari di diversi gruppi, le principali reti dei servizi del pubblico e del privato sociale che in questi mesi hanno lavorato assieme: coordinamento Nazionale dei coordinamenti regionali che operano nel campo dei trattamenti delle Dipendenze (Intercear), Federazione italiana comunità terapeutiche (Fict), Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (Cnca), Associazione nazionale comunità terapeutiche pubbliche per le dipendenze patologiche (Ascodip), FederSerd, la Società italiana patologie da dipendenza (Sipad), la Società italiana tossicodipendenze (Sidt), San Patrignano, Comunità Incontro, Exodus, Comunità Emmanuel, Associazione Saman. Il lavoro presentato vuole essere un primo punto di partenza per avviare un confronto su una condivisa progettualità capace di coinvolgere tutti gli attori del sistema. Nei prossimi giorni la bozza di testo sarà ulteriormente condivisa con tutti i protagonisti del settore per poi essere trasmessa ai gruppi parlamentari con l'obiettivo di avviare il dibattito verso, si auspica, una nuova stagione per i servizi per le dipendenze in Italia. Il lavoro di rivisitazio-

ne parte quindi dai tre fondamenti: la governance del sistema, che si dovrebbe basare su un modello duale politico/tecnico che prevederebbe l'indirizzo ed il coordinamento da parte del Governo, rappresentato dai diversi Ministeri interessati nel Comitato Nazionale di Coordinamento, e dall'Osservatorio Permanente che avrà la funzione di supportare il Comitato nelle scelte di indirizzo attraverso la raccolta dei dati e la lettura dei bisogni; il processo integrato di presa in carico globale e la questione delle risorse: negli anni, infatti, le risorse destinate al sistema di prevenzione, cura e riabilitazione, si sono progressivamente ridotte, rispetto agli ampi interventi inizialmente previsti dalla 45/99 al punto da divenire oggi totalmente insufficienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

